



BOLOGNA

2 Agosto 1980
21 Maggio 2015

Viaggiatore che nel tuo cammino transiti davanti a questo muro, di corsa, affannato, felice, preoccupato, ti sei mai chiesto perché è fatto così? Ti sei mai fermato a leggere questa targa, a chiederti il perché di questi fiori?

3^A F.Montanari -MIRANDOLA- as 2014/15



Perché di tante cose belle che ci circondano, ricordiamo
gli eventi tragici, compiuti con
la violenza ?

Perché il dolore cambia la vita di tutti e dal dolore si
impara !

...



Laura Buganza

Terrorismo rosso



Il terrorismo rosso è una tipologia di ribellione, basata su ideologie politiche di estrema sinistra.

Il suo obbiettivo è il rovesciamento dei governi capitalistici sostituendoli con governi dittatoriali , ricorrendo all'uso delle armi .

Colpisce bersagli individuali, singole personalità scelte per il valore simbolico(magistrati-giornalisti-politici).

Angela Crispino

Terrorismo nero



I terroristi neri colpivano attraverso stragi finalizzate a preparare tentativi golpisti. Lo scopo di tale strategia era quello di interrompere la spinta riformista emergente e gettare il paese nel caos, in modo da creare le premesse per una svolta autoritaria.

Colpivano la folla, la massa di persone.

Strage di piazza Fontana. Treno Italicus. Piazza della loggia a Brescia

2 agosto 1980



Nella mattina del 2 agosto 1980, alla stazione ferroviaria di Bologna, i terroristi posizionarono una valigetta contenente una bomba nella sala d'attesa della seconda classe della stazione di Bologna .

Alle 10:25 la bomba scoppia causando 85 morti e oltre 200 feriti.

Le storie: Paolo

La mamma di Paolo lavora alla stazione di Bologna. La mattina del 2 agosto entrambi i genitori erano al lavoro e Paolo era a casa con i nonni. La nonna quando vede al telegiornale lo scoppio della bomba chiama il padre che va insieme a Paolo in stazione a cercare la madre. Arrivati chiedono alle infermiere e ai poliziotti se l'hanno vista o se l'hanno portata in ospedale, ma loro non sapevano niente visto che c'erano tantissime vittime e moltissima confusione. Dopo inutili ricerche arriva la brutta notizia .
Quel giorno cambia la loro vita.

Mawadda Monsofi



Gianni



Gianni quel giorno era andato in stazione con suo figliodi otto anni .
Quando la bomba scoppiò il figlio era andato ad aspettare in sala d'attesa, mentre Gianni si era appoggiato al muro per fare due chiacchiere con un conoscente e, quelle poche parole lo hanno fatto ritardare quei pochi secondi rispetto al luogo dell'impatto.

Il figlio è vicino alla vetrata che all'esplosione semina sul corpo del bambino migliaia di vetri. Il figlio di Gianni si salva ,come del resto lui, ma la loro vita cambia.

Perchè il figlio di Gianni non riuscirà mai a portare i suoi bambini a vedere i fuochi d'artificio?

Perchè un bambino di otto anni, al processo di chi gli ha fatto così male, dovrà chiedere: “ Papà perchè i terroristi ridono e si baciano?”

La giustizia

Nell'immediatezza dell'attentato la posizione ufficiale sia del Governo italiano (presieduto dal Senatore D.C Francesco Cossiga) sia delle forze di polizia, la causa dell'attentato fu attribuita all'esplosione di una vecchia caldaia situata nel sotterraneo della stazione. Tuttavia, a seguito dei rilievi svolti e delle testimonianze raccolte sul posto, apparve chiara la natura dolosa dell'esplosione, rendendo palese una **matrice terrorista**. Ciò contribuì ad indirizzare le indagini nell'ambiente del terrorismo nero.



La giustizia

Lentamente e con fatica, attraverso una complicata e discussa vicenda politica e giudiziaria, e grazie alla spinta civile dell'*associazione tra i familiari delle vittime* della strage, si giunse ad una sentenza definitiva della Corte di Cassazione il 23/11/1995.

Vennero condannati all'ergastolo, alcuni esecutori dell'attentato, i neofascisti dei NAR* Giuseppe Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, i quali si sono sempre dichiarati innocenti.

Simona infernuso

*NAR= nuclei armati rivoluzionari



Conclusione

I due ragazzi che hanno messo la bomba nella stazione di Bologna sono stati trovati ed imprigionati, durante il processo dimostrano disinteresse dell'accaduto e poco rispetto per i testimoni.

Il processo li ha condannati .

Dopo una condanna di 8 ergastoli per Fioravanti, 9 per la Mambro non solo per la strage di Bologna,ma per altri reati,ora sono liberi.

I nomi delle vittime restano nel cuore di ognuno di noi !

Romina Vrioni

